



AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

MOSCHE COCCHIERE E NUMERI IN LIBERTA'

Nell'era in cui la falsa comunicazione è diventata strumento di propaganda, a volte ai maniaci della tastiera scappano testi strabilianti per inverisimiglianza ma che appaiono fantasmagorici fuochi pirotecnici: apparenza, fumo e puzza di zolfo.

Dando un'occhiata a certi tentativi di resoconto sindacale della ultima riunione del Comitato Paritetico - bastava uno straccio di streaming per inchiodare il *miles gloriosus* di turno - ci interroghiamo in quale multisala di Via Carucci possa essere stato proiettato il film descritto.

E' da qualche tempo per la verità che assistiamo alla pubblicazione di notizie incredibili per le quali tutti gli accordi ritenuti, in base ad una autoreferenziale scala di valori, sbagliati sono opera altrui, mentre quelli "giusti" sono sempre e unicamente opera della tenacia del sindacato tutto spada e coraggio (L'armi, qua l'armi: io solo. Combatterò, procomberò sol io)

Ma oltre alla vuota veemenza verbale e alle bufale sulle cifre per cui sarebbero spariti milioni e milioni di euro per p.o. e incarichi, ora apprendiamo che quello che è evidente a tutti, **cioè la assoluta necessità di un incremento delle risorse del Fondo**, è del tutto inutile, basta azzerare Poer e PO. Questo come se anche i sassi non sapessero che per i due istituti vengono utilizzate risorse della Agenzia e non del Fondo!

Insomma una sarabanda di cifre e numeri in libertà che servono nelle intenzioni degli autori a tentare di attirare su di sé l'attenzione sparandole grosse.

E che le bugie abbiano le gambe corte si capisce quando, contraddicendosi, si propongono - ma le risorse da dove si prendono? - incarichi di responsabilità "a

pioggia" con l'intento di far sognare di avere milioni e milioni di euro da pescare nel pozzo di San Patrizio.

Non si può non rimarcare infine la sortita del proporre per l'Agencia un aspetto nuovo e brillante mediante indicazioni a casaccio, ma comunque vaghe che più vaghe non si può.

La tolleranza resta la regola dei rapporti e delle relazioni, anche fra sindacati. Tolleranza che tuttavia è per noi esaurita, visto che comunicare è diventato per qualcuno, invece, mezzo per disinformare e per ricercare, copiando certa politica, un improbabile consenso elettorale.

Noi tireremo dritti perchè sappiamo che, con il Contratto integrativo, devono essere sciolti molti nodi e che occorre con urgenza dare risposte ai tutti i lavoratori dell'Agencia, a partire - con un accordo che ne stabilisca i criteri - dalla individuazione della nuova griglia degli incarichi di funzione e delle attività individuali esercitate dai nostri colleghi.

Roma, 2 agosto 2019

FPCGIL
Iervolino

CISLFP
Fanfani

UILPA
Procopio

CONFSAL/UNSA
Veltri